Dati dell'ente ospitante

Denominazione dell'ente ospitante	**COSPE onlus**
Web site	www.cospe.org
Identificativo nazionale	94008570486
Breve descrizione delle attività dell'organizzazione	COSPE nasce nel 1983 ed è un'associazione privata, laica e senza scopo di lucro. Opera in 25 Paesi del mondo con circa 70 progetti a fianco di migliaia di donne e di uomini per un cambiamento che assicuri lo sviluppo equo e sostenibile, il rispetto dei diritti umani, la pace e la giustizia tra i popoli. Lavora per la costruzione di un mondo in cui la diversità sia considerata un valore, un mondo a tante voci, dove nell'incontro ci si arricchisca e dove la giustizia sociale passi innanzitutto attraverso l'accesso di tutti a uguali diritti ed opportunità. COSPE opera in eSwatini dal 1999 occupandosi di sviluppo locale sostenibile, *empowerment* delle comunità rurali, agro-ecologia, ecoturismo, acqua e salute, *governance*, diritti delle donne e libertà di espressione e comunicazione.
Sede legale dell'organizzazione	Indirizzo: Via Scipio Slataper 10
	Codice postale: 50134
	Città: Firenze
	Paese: Italia

COSPE n.1: Descrizione della posizione di Field work

Oggetto dell'attività di Field Work	**Rights4All - Sede Mbabane**
Sede operativa del Field Work	Indirizzo: Plot 1147/188, Likwindla Street, Dalrich East
	Codice postale: H100
	Città: Mbabane
	Paese: eSwatini (Swaziland)
Contesto paese o area	Lo eSwatini è uno dei pochi stati-nazione africani costituitosi prima dell'epoca coloniale, ed è anche l'ultima monarchia tradizionale del continente, attraversata da un processo conflittuale di transizione verso un sistema costituzionale. Considerato il più piccolo paese dell'Africa Australe, le sue risorse naturali, distribuite in quattro diverse regioni agro-ecologiche, sono

	sottoposte a fenomeni crescenti di erosione e inquinamento legati alle attività umane (edilizia/infrastrutture, sovra-pascolo, uso estensivo di agro-chimici, deforestazione, rifiuti). Il reddito pro-capite del paese è tra i più elevati in Africa, ma la distribuzione della ricchezza è fortemente disuguale. È un'economia vulnerabile, che ha risentito pesantemente degli effetti della crisi globale e della crisi finanziaria del Sud Africa. Lo eSwatini può essere definito un "paese duale", caratterizzato da un gap profondo tra la sua parte urbano/moderna, e la sua parte rurale/tradizionale, in termini di accesso al reddito, ai diritti e ai servizi. Il paese, tuttavia, riporta dati positivi di indicatori chiave quali la malnutrizione infantile (5,8%) e la mortalità materna, tra i più bassi in Africa. La bassa produttività dell'agricoltura di sussistenza si contrappone alla produzione di zucchero, che compone circa il 60% della produzione agricola totale, creando grossi squilibri nell'economia del paese. Questa bassa diversificazione del reddito familiare, porta ad una grande vulnerabilità in caso di eventi straordinari, quali eventi climatici sfavorevoli alla produzione agricola. Tra i contadini di piccola scala, solo il 2,3% ha un sistema di irrigazione ed il 78% del totale non possiede infrastrutture e non utilizza input adeguati nel proprio appezzamento. Per questo la quasi totalità di essi si affida al regime pluviometrico, creando una forte instabilità nella produzione agricola e quindi nella definizione dei redditi. Infine, le restrizioni della libertà di associazione e di espressione continuano a persistere. In questo contesto, le disuguaglianze sociali ed economiche sono fortissime e i diritti umani ed in particolare quelli delle donne vengono spesso violati in nome di usanze e culture tradizionali.
Dipartimento/i a cui è destinata la posizione di Field Work	Scienze politiche e sociali - SPS Beni Culturali - DBC Scienze giuridiche - DSG Scienze economiche - DSE Storia Culture Civiltà – DiSCi Sociologia e Diritto dell'Economia - SDE Scienze biologiche, geologiche e ambientali - BiGeA
Attività dettagliata da svolgere	**Sede Mbabane** Le attività si svolgeranno nell'ambito del progetto Rights4All. Una descrizione del progetto è disponibile su https://www.cospe.org/wp-content/uploads/2018/07/Rights4All-Scheda-progetto.pdf -Supporto al coordinamento (organizzazione attività, reportistica, documentazione) -Monitoraggio (aggiornamento piano di monitoraggio, raccolta dati per indicatori) -Piano di comunicazione del progetto e di COSPE eSwatini

	-Analisi opportunità di finanziamento Africa Australe e collaborazione alla redazione di proposte progettuali (fondazioni, cooperazioni internazionali) -Supporto alle azioni di advocacy e lobbying nel paese e nella regione -Supporto alla scrittura dei rapporti ombra della società civile per UN
Conoscenze teoriche e applicative, abilità trasversali da acquisire alla fine dell'attività	L'esperienza permetterà l'acquisizione di numerose competenze, tra cui: conoscenza del ciclo di progetto, conoscenza di procedure e norme di finanziamento dei principali donatori, problem solving, capacità di pianificazione, lavorare in gruppo, approccio interculturale, flessibilità relazionale, capacità di progettazione e ricerca, conoscenza delle dinamiche socio-politiche del contesto dello eSwatini, acquisizione di competenze nella conduzione di focus group e nell'elaborazione di tracce e questionario, gestione di relazione con soggetti istituzionali.
Numero di posti disponibili per questo Field Work	1
Ore settimanali indicative	30 ore settimanali
Periodo indicativo	Nel periodo compreso tra 1 marzo 2019 e 31 agosto 2019
Durata prevista	Minimo 3 - Massimo 6 mesi
Lingua principale in cui sarà svolto il Field Work	Inglese ottimo, sia parlato che scritto.
Se necessarie, conoscenze informatiche richieste	Conoscenze informatiche di base, buone capacità di ricerca sul web e dell'utilizzo del pacchetto office.
Contatto per domanda Field Work	formazione@cospe.org
Scadenza per l'invio delle candidature da parte dei candidati alla ONG	**31 ottobre 2018**

COSPE n.2: Descrizione della posizione di Field work

Oggetto dell'attività di Field Work	**Rights4All - Sede Siteki**
Sede operativa del Field Work	Indirizzo: No. 53, Fifth Avenue
	Codice postale: L300
	Città: Siteki
	Paese: eSwatini (Swaziland)
Contesto paese o area	Lo eSwatini è uno dei pochi stati-nazione africani costituitosi prima dell'epoca coloniale, ed è anche l'ultima monarchia tradizionale del continente, attraversata da un processo conflittuale di transizione verso un sistema costituzionale. Considerato il più piccolo paese dell'Africa Australe, le sue

	risorse naturali, distribuite in quattro diverse regioni agro-ecologiche, sono sottoposte a fenomeni crescenti di erosione e inquinamento legati alle attività umane (edilizia/infrastrutture, sovra-pascolo, uso estensivo di agro-chimici, deforestazione, rifiuti). Il reddito pro-capite del paese è tra i più elevati in Africa, ma la distribuzione della ricchezza è fortemente disuguale. È un'economia vulnerabile, che ha risentito pesantemente degli effetti della crisi globale e della crisi finanziaria del Sud Africa. Lo eSwatini può essere definito un "paese duale", caratterizzato da un gap profondo tra la sua parte urbano/moderna, e la sua parte rurale/tradizionale, in termini di accesso al reddito, ai diritti e ai servizi. Il paese, tuttavia, riporta dati positivi di indicatori chiave quali la malnutrizione infantile (5,8%) e la mortalità materna, tra i più bassi in Africa. La bassa produttività dell'agricoltura di sussistenza si contrappone alla produzione di zucchero, che compone circa il 60% della produzione agricola totale, creando grossi squilibri nell'economia del paese. Questa bassa diversificazione del reddito familiare, porta ad una grande vulnerabilità in caso di eventi straordinari, quali eventi climatici sfavorevoli alla produzione agricola. Tra i contadini di piccola scala, solo il 2,3% ha un sistema di irrigazione ed il 78% del totale non possiede infrastrutture e non utilizza input adeguati nel proprio appezzamento. Per questo la quasi totalità di essi si affida al regime pluviometrico, creando una forte instabilità nella produzione agricola e quindi nella definizione dei redditi. Infine, le restrizioni della libertà di associazione e di espressione continuano a persistere. In questo contesto, le disuguaglianze sociali ed economiche sono fortissime e i diritti umani ed in particolare quelli delle donne vengono spesso violati in nome di usanze e culture tradizionali.
Dipartimento/i a cui è destinata la posizione di Field Work	Scienze politiche e sociali - SPS Beni Culturali - DBC Scienze giuridiche - DSG Scienze economiche - DSE Storia Culture Civiltà – DiSCi Sociologia e Diritto dell'Economia - SDE Scienze biologiche, geologiche e ambientali - BiGeA
Attività dettagliata da svolgere	**Sede Siteki** Le attività si svolgeranno nell'ambito del progetto Rights4All. Una descrizione del progetto è disponibile su https://www.cospe.org/wp-content/uploads/2018/07/Rights4All-Scheda-progetto.pdf -Supporto al set up e alla implementazione del "Sistema di Monitoraggio" e del "Sistema Permanente di Monitoraggio della performance produttiva e della situazione agrometeorologica tramite l'integrazione di remote sensing e di monitoraggio partecipativo" -Supporto al coordinamento e ai field officers per organizzazione e gestione di attività, reportistica, documentazione.

	-Supporto alla comunicazione del progetto nel quadro della comunicazione COSPE eSwatini e Italia (documentazione foto/video, interviste, social network).
Conoscenze teoriche e applicative, abilità trasversali da acquisire alla fine dell'attività	L'esperienza permetterà l'acquisizione di numerose competenze, tra cui: conoscenza del ciclo di progetto, conoscenza di procedure e norme di finanziamento dei principali donatori, problem solving, capacità di pianificazione, lavorare in gruppo, approccio interculturale, flessibilità relazionale, capacità di progettazione e ricerca, conoscenza delle dinamiche socio-politiche del contesto dello eSwatini, acquisizione di competenze nella conduzione di focus group e nell'elaborazione di tracce e questionario, gestione di relazione con soggetti istituzionali.
Numero di posti disponibili per questo Field Work	1
Ore settimanali indicative	30 ore settimanali
Periodo indicativo	Nel periodo compreso tra 1 marzo 2019 e 31 agosto 2019
Durata prevista	Minimo 3 - Massimo 6 mesi
Lingua principale in cui sarà svolto il Field Work	Inglese ottimo, sia parlato che scritto.
Se necessarie, conoscenze informatiche richieste	Conoscenze informatiche di base, buone capacità di ricerca sul web e dell'utilizzo del pacchetto office.
Contatto per domanda Field Work	formazione@cospe.org
Scadenza per l'invio delle candidature da parte dei candidati alla ONG	**31 ottobre 2018**

COSPE n.3: Descrizione della posizione di Field work

Oggetto dell'attività di Field Work	**Certezze Giovani – *Certitudes Jeunes* – sede Dakar**
Sede operativa del Field Work	Indirizzo: Sicap sacré Coeur II – Villa 8613
	Codice postale: BP. 21000 - Ponty
	Città: Dakar
	Paese: Senegal
Contesto paese o area	Il Senegal è una repubblica semipresidenziale ed è considerato uno dei paesi più stabili dell'Africa subsahariana. Fa parte del gruppo dei paesi meno sviluppati, con livelli di reddito pro capite, tassi di alfabetizzazione e indici di nascita e morte non ancora soddisfacenti. Il quadro economico mostra un andamento positivo con un tasso di crescita medio annuo del 5% e un moderato tasso d'inflazione. Tuttavia, l'economia

	senegalese rimane fortemente dipendente dalle importazioni, sia di materie prime che di prodotti agro-alimentari. Rimangono profonde disparità tra le diverse fasce della popolazione e tra le diverse aree del Paese. Tali disuguaglianze sono dapprima da attribuire al fenomeno di crescita di Dakar, alla migrazione interna ed esterna, e infine a una parziale attuazione della legge sul decentramento che non consente alle comunità locali di prendere in consegna le competenze trasferite nel settore dei servizi sociali di base, e di giocare dunque un ruolo di governo a pieno titolo. Il Senegal è paese di origine e di transito dei flussi migratori nell'Africa sub-sahariana. Il 9% dei migranti del mondo proviene da quest'area. Quanti tra questi non riescono ad accedere ai canali legali ricorrono a mezzi alternativi. Dal Senegal la rotta terrestre passa da Mali, Burkina Faso e Niger, e termina in Libia o comunque nel Maghreb. Da li, si attraversa il Mediterraneo nella speranza di raggiungere l'altra costa. Il Senegal è inoltre interessato da fenomeni migratori interni dalle aree rurali alle aree urbane e d'immigrazione dai paesi limitrofi. E' inoltre paese ricettivo di migranti di ritorno, volontario e forzato dall'Europa. Il Senegal è sempre più attento ai diritti delle donne: si è infatti dotato di una Strategia Nazionale relativamente alle questioni di Genere, di un Ministero e di diverse leggi, in particolare contro le violenze di genere e sulla parità. Di recente è stata varata una legge contro le mutilazioni genitali femminili ed è stata promossa una specifica contro le violenze domestiche. Nonostante questa attenzione istituzionale ai diritti delle donne, le ineguaglianze non sono ancora totalmente appianate. Persistono ostacoli socio-culturali ed economici che impediscono alle donne senegalesi di fruire dei loro diritti: specialmente nelle zone rurali l'accesso all'educazione, in particolare quella superiore, è ancora limitato e l'analfabetismo è una realtà assai diffusa tra le donne adulte. Le donne dipendono dai loro mariti (o dagli uomini della famiglia) e solo indirettamente beneficiano dell'accesso alle risorse tra cui, per esempio, la terra. Esse sono spesso attrici economiche invisibili; a questo si aggiunge una mancanza d'informazione sui diritti in tutti i settori. In materia di partecipazione pubblica, i nuovi movimenti urbani nati in occasione della transizione democratica rappresentano un nuovo interlocutore e un nuovo modo di intendere la partecipazione cittadina in Senegal. Questo nuovo quadro ha contribuito a ispirare la Strategia di Sviluppo del Governo racchiusa nel "Piano Senegal Emergente" in cui si esprime l'intenzione di promuovere la partecipazione cittadina al fine di assicurare una migliore presa in considerazione dei bisogni dei cittadini e una gestione delle risorse pubbliche più trasparente e efficace. Questa visione si ritrova nelle crescenti iniziative pubbliche e della società civile a sostegno delle iniziative locali e della concertazione.
Dipartimento/i a cui è destinata la posizione di Field Work	Scienze politiche e sociali - SPS Beni Culturali - DBC Scienze giuridiche - DSG Scienze economiche - DSE Storia Culture Civiltà – DiSCi Sociologia e Diritto dell'Economia - SDE

Attività dettagliata da svolgere	**Sede Dakar** -Supporto al coordinamento (organizzazione attività, reportistica, documentazione) -Monitoraggio (aggiornamento piano di monitoraggio, raccolta dati per indicatori) -Piano di comunicazione del progetto e di COSPE Senegal -Analisi opportunità di finanziamento complementari (fondazioni, cooperazioni internazionali) -Supporto alla preparazione di documenti sul tema agroecologia e microimpresa giovani nel paese e nella regione
Conoscenze teoriche e applicative, abilità trasversali da acquisire alla fine dell'attività	L'esperienza permetterà l'acquisizione di numerose competenze, tra cui: conoscenza del ciclo di progetto, conoscenza di procedure e norme di finanziamento dei principali donatori, problem solving, capacità di pianificazione, lavorare in gruppo, approccio interculturale, flessibilità relazionale, capacità di progettazione e ricerca, conoscenza delle dinamiche socio-politiche del contesto del Senegal, gestione di relazione con soggetti istituzionali.
Numero di posti disponibili per questo Field Work	1
Ore settimanali indicative	30 ore settimanali
Periodo indicativo	Nel periodo compreso tra 1 marzo 2019 e 31 agosto 2019
Durata prevista	Minimo 3 - Massimo 6 mesi
Lingua principale in cui sarà svolto il Field Work	Ottima conoscenza del francese scritto e orale.
Se necessarie, conoscenze informatiche richieste	Conoscenze informatiche di base, buone capacità di ricerca sul web e dell'utilizzo del pacchetto office.
Contatto per domanda Field Work	formazione@cospe.org
Scadenza per l'invio delle candidature da parte dei candidati alla ONG	**31/10/2018**

COSPE n.4: Descrizione della posizione di Field work

Oggetto dell'attività di Field Work	**Certezze Giovani – *Certitudes Jeunes* – sede Ziguinchor**
Sede operativa del Field Work	Indirizzo:
	Codice postale: BP. 887

	Città: Ziguinchor
	Paese: Senegal
Contesto paese o area	Il Senegal è una repubblica semipresidenziale ed è considerato uno dei paesi più stabili dell'Africa subsahariana. Fa parte del gruppo dei paesi meno sviluppati, con livelli di reddito pro capite, tassi di alfabetizzazione e indici di nascita e morte non ancora soddisfacenti. Il quadro economico mostra un andamento positivo con un tasso di crescita medio annuo del 5% e un moderato tasso d'inflazione. Tuttavia, l'economia senegalese rimane fortemente dipendente dalle importazioni, sia di materie prime che di prodotti agro-alimentari. Rimangono profonde disparità tra le diverse fasce della popolazione e tra le diverse aree del Paese. Tali disuguaglianze sono dapprima da attribuire al fenomeno di crescita di Dakar, alla migrazione interna ed esterna, e infine a una parziale attuazione della legge sul decentramento che non consente alle comunità locali di prendere in consegna le competenze trasferite nel settore dei servizi sociali di base, e di giocare dunque un ruolo di governo a pieno titolo. Il Senegal è paese di origine e di transito dei flussi migratori nell'Africa sub-sahariana. Il 9% dei migranti del mondo proviene da quest'area. Quanti tra questi non riescono ad accedere ai canali legali ricorrono a mezzi alternativi. Dal Senegal la rotta terrestre passa da Mali, Burkina Faso e Niger, e termina in Libia o comunque nel Maghreb. Da li, si attraversa il Mediterraneo nella speranza di raggiungere l'altra costa. Il Senegal è inoltre interessato da fenomeni migratori interni dalle aree rurali alle aree urbane e d'immigrazione dai paesi limitrofi. E' inoltre paese ricettivo di migranti di ritorno, volontario e forzato dall'Europa. Il Senegal è sempre più attento ai diritti delle donne: si è infatti dotato di una Strategia Nazionale relativamente alle questioni di Genere, di un Ministero e di diverse leggi, in particolare contro le violenze di genere e sulla parità. Di recente è stata varata una legge contro le mutilazioni genitali femminili ed è stata promossa una specifica contro le violenze domestiche. Nonostante questa attenzione istituzionale ai diritti delle donne, le ineguaglianze non sono ancora totalmente appianate. Persistono ostacoli socio-culturali ed economici che impediscono alle donne senegalesi di fruire dei loro diritti: specialmente nelle zone rurali l'accesso all'educazione, in particolare quella superiore, è ancora limitato e l'analfabetismo è una realtà assai diffusa tra le donne adulte. Le donne dipendono dai loro mariti (o dagli uomini della famiglia) e solo indirettamente beneficiano dell'accesso alle risorse tra cui, per esempio, la terra. Esse sono spesso attrici economiche invisibili; a questo si aggiunge una mancanza d'informazione sui diritti in tutti i settori. In materia di partecipazione pubblica, i nuovi movimenti urbani nati in occasione della transizione democratica rappresentano un nuovo interlocutore e un nuovo modo di intendere la partecipazione cittadina in Senegal. Questo nuovo quadro ha contribuito a ispirare la Strategia di Sviluppo del Governo racchiusa nel "Piano Senegal Emergente" in cui si esprime l'intenzione di promuovere la partecipazione cittadina al fine di assicurare una migliore presa in considerazione dei bisogni dei cittadini e una gestione delle risorse pubbliche più trasparente e efficace. Questa visione si ritrova nelle crescenti iniziative pubbliche e della società civile a sostegno delle iniziative locali e della concertazione.

Dipartimento/i a cui è destinata la posizione di Field Work	Scienze politiche e sociali - SPS Beni Culturali - DBC Scienze giuridiche - DSG Scienze economiche - DSE Storia Culture Civiltà – DiSCi Sociologia e Diritto dell'Economia - SDE
Attività dettagliata da svolgere	**Sede Ziguinchor** -Supporto al coordinamento (organizzazione attività, reportistica, documentazione) -Monitoraggio (aggiornamento piano di monitoraggio, raccolta dati per indicatori) -Supporto ai field officers per organizzazione e gestione di attività di formazione ed avvio di microimprese giovani -Supporto alla realizzazione di una campagna di informazione, educazione e comunicazione (IEC) nelle regioni di intervento del progetto.
Conoscenze teoriche e applicative, abilità trasversali da acquisire alla fine dell'attività	L'esperienza permetterà l'acquisizione di numerose competenze, tra cui: conoscenza del ciclo di progetto, conoscenza di procedure e norme di finanziamento dei principali donatori, problem solving, capacità di pianificazione, lavorare in gruppo, approccio interculturale, flessibilità relazionale, capacità di progettazione e ricerca, conoscenza delle dinamiche socio-politiche del contesto del Senegal, gestione di relazione con soggetti istituzionali.
Numero di posti disponibili per questo Field Work	1
Ore settimanali indicative	30 ore settimanali
Periodo indicativo	Nel periodo compreso tra 1 marzo 2019 e 31 agosto 2019
Durata prevista	Minimo 3 - Massimo 6 mesi
Lingua principale in cui sarà svolto il Field Work	Ottima conoscenza del francese scritto e orale.
Se necessarie, conoscenze informatiche richieste	Conoscenze informatiche di base, buone capacità di ricerca sul web e dell'utilizzo del pacchetto office.
Contatto per domanda Field Work	formazione@cospe.org
Scadenza per l'invio delle candidature da parte dei candidati alla ONG	**31/10/2018**